



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004) (IdSua:1512081)
Classe	LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali
Nome inglese	Preservation and Restoration of Cultural Property
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=11593
Tasse	http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=936
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

Organo Collegiale di gestione del corso di studio Consiglio di corso di studio

Struttura didattica di riferimento Scienze dei beni culturali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CATALANO	Maria Ida	L-ART/04	PA	1	Base/Caratterizzante
2.	DE ANGELI	Stefano	L-ANT/07	PA	1	Base
3.	MARCOCCI	Giuseppe	M-STO/02	RU	1	Base
4.	MAZZAGLIA	Angelo	AGR/12	RD	1	Caratterizzante
5.	MODIGLIANI	Anna	M-STO/01	PA	1	Base
6.	PELOSI	Claudia	CHIM/01	RU	1	Caratterizzante
7.	POGLIANI	Paola Luisa	L-ART/04	RU	1	Base/Caratterizzante
8.	ROMAGNOLI	Manuela	AGR/06	PA	1	Caratterizzante
9.	SANTAMARIA	Ulderico	ING-IND/22	PA	1	Caratterizzante

10.	VAIANO	Diego	IUS/10	PO	1	Caratterizzante
11.	VINCIGUERRA	Vittorio	CHIM/01	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Diego Vaiano Ulderico Santamaria Anna Modigliani Stefano De Angeli Manuela Romagnoli
Tutor	Maria Ida CATALANO Stefano DE ANGELI Ulderico SANTAMARIA Paola Luisa POGLIANI Manuela ROMAGNOLI



Conservazione e restauro dei beni culturali (Classe LMR-02)

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali LMR\02 abilita alla professione di restauratore di beni culturali e si struttura in un percorso equamente distribuito tra insegnamenti teorico metodologici ed attività tecnico-didattiche di diagnostica, conservazione e restauro, svolte in laboratorio e in cantiere ed esercitate prevalentemente su contesti e manufatti originali. L'accesso al corso Ã a numero programmato e prevede la verifica dell'idoneitÃ dei candidati mediante specifiche prove, mentre l'iter si conclude con un esame finale. Il percorso formativo mira a fornire basi storiche, scientifiche e tecniche, una corretta impostazione metodologica, un elevato livello di capacitÃ di riconoscimento, critica e diagnostica, una solida preparazione pratica, nonchÃ© attitudini di intervento e di gestione. I diplomati dovranno muoversi in un orizzonte che richiede senso di responsabilitÃ, nell'impegno ad acquisire una coscienza culturale, forme comunicative adeguate ed una tensione costante verso l'aggiornamento. Il percorso Ã quindi strutturato nell'obbiettivo di costruire l'inclinazione alla ricerca e alla sperimentazione, assumendo una precisa prospettiva deontologica di rispetto e cura dell'ambiente e dei beni culturali, in vista della loro trasmissione al futuro.

Sbocchi professionali

Il laureato magistrale svolgerÃ la funzione di restauratore di beni culturali con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, effettuando azioni dirette ed indirette mirate alla conoscenza e tendenti a limitare i processi di degrado dei beni culturali, assicurandone la trasmissione al futuro.

Sbocchi occupazionali:

- Istituzioni del Ministero dei Beni Artistici e Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, ecc.)
- UniversitÃ ed Enti di Ricerca pubblici e privati
- Laboratori di restauro
- Aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della diagnostica, della conservazione e del restauro dei beni culturali.

Segreteria Studenti Unica, via Santa Maria in Gradi, 4 Ã Tel. 0761357798
 Dipartimento di Scienze dei beni Culturali
 Struttura didattica: DISBEC (Complesso Riello, Largo dell'UniversitÃ)



▶ QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Le esigenze formative e le aspettative delle Parti interessate (docenti, studenti, famiglie, mondo del lavoro e delle professioni) sono state esplicitate mediante il confronto e la discussione tra i docenti interessati e mediante la consultazione con il mondo del lavoro. In particolare la consultazione ha interessato oltre a studenti, laureati e professori del DISBEC:

- 1) Comune di Viterbo, Settore IV, Attività Culturali;
- 2) Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Viterbo;
- 3) Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria meridionale;
- 4) Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio;
- 5) Soprintendenza BSAE Lazio

Le parti consultate sono state informate che il corso a ciclo unico in "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali" sarà finalizzato alla formazione di restauratori che acquisiranno le basi storiche, scientifiche e tecniche necessarie all'esercizio della professione di restauratore di beni culturali. Si è precisato anche che l'accesso al corso di laurea magistrale è subordinato alla verifica dell'idoneità dei candidati mediante specifiche prove. Data la specificità delle problematiche inerenti le diverse tipologie dei beni culturali, il corso di laurea in restauro sarà orientato nei seguenti percorsi formativi:

- 1- Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura
- 2- Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; Manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee
- 3- Materiali e manufatti ceramici e vetri; Materiali e manufatti in metallo e leghe

Il percorso formativo illustrato è organizzato in modo da raggiungere sicuramente l'obiettivo del corso di laurea che mira alla formazione di restauratori di beni culturali mobili aventi una solida preparazione scientifica, tecnica e storico-artistica. Nella consultazione si è riscontrato il pieno consenso delle parti sociali perché il corso di laurea a ciclo unico è sostanzialmente confacente alla formazione delle figure professionali necessarie per le attività istituzionali dei rispettivi Organismi ed Enti. Nell'ottica di una sempre maggiore sinergia tra la didattica ed il mondo del lavoro si è ribadito che l'Università della Tuscia è sempre di più inserita nel corpo sociale. Si è rimarcato l'importanza che la consultazione delle parti sociali, costituisca solo un punto di avvio per futuri e più stabili contatti fra tutte le istituzioni rappresentate.

▶ QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Restauratori di beni culturali - (codice ISTAT 2.5.5.1.5)

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità (secondo i profili ISTAT) utilizzano tecniche, conoscenze e capacità artistiche per recuperare, restaurare e conservare opere d'arte. L'esercizio della professione di restauratore di beni culturali è regolata dalle leggi dello Stato.

competenze associate alla funzione:

I laureati magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali sono abilitati alla professione di restauratore e pertanto in grado di operare con autonomia decisionale ed operativa per definire lo stato di conservazione dei manufatti e mettere in atto azioni di prevenzione, manutenzione, restauro, atte a limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi e ad assicurarne la

conservazione contestualizzando il valore artistico e culturale delle opere. Possiedono approfondite conoscenze delle metodologie e tecniche di conservazione e restauro necessarie alla progettazione degli interventi nonché elevate competenze pratiche, sensibilità, abilità manuale.

sbocchi professionali:

Il corso prepara alla professione di Restauratori di opere d'arte (2.5.5.1.3) che possono trovare occupazione presso:

- Laboratori ed imprese di restauro;
- Istituzioni del Ministero dei Beni e Attività Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, ecc.);
- Aziende ed organizzazioni professionali del settore;
- Istituzioni ed Enti di ricerca pubblici e privati operanti nel settore della conservazione e restauro dei beni culturali.

▶ QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Restauratori di beni culturali - (2.5.5.1.5)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

L'accesso al corso di laurea "a numero programmato" data la vasta attività pratica di restauro prevista nel percorso formativo. Le prove d'accesso al corso di laurea si articolano in:

1. test attitudinale percettivo visivo inteso a valutare la sensibilità cromatica del candidato.
2. prove attitudinale intesa a valutare l'abilità e l'attitudine manuale del candidato nella rappresentazione grafica di un manufatto di interesse storico-artistico.
3. prova orale o scritta di cultura generale (chimica, fisica, biologia, storia, storia dell'arte, etc.) e la conoscenza di base della lingua inglese.

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali "finalizzato a formare laureati magistrali con il profilo corrispondente alla qualifica professionale di Restauratore di Beni Culturali, di cui all'art. 29 del D.Lgs. 42/04 e successive modificazioni.

L'obiettivo "a", quindi, quello di formare dei laureati in grado di operare con autonomia decisionale ed operativa per definire lo stato di conservazione dei manufatti e mettere in atto azioni di prevenzione, manutenzione e restauro, atte a limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi e ad assicurarne la conservazione contestualizzando il valore artistico e culturale delle opere. Il percorso formativo si basa su materie umanistiche, scientifiche e tecniche e prevede l'approfondimento delle tecniche artistiche viste anche nel loro contesto storico, dei materiali e metodi per la loro conoscenza e conservazione, e del controllo e prevenzione dei processi di degrado. Nella stesura del percorso didattico del corso di laurea sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- garantire l'opportuno spazio, in termini di CFU, alle discipline storico-artistico necessarie, quali basi per la corretta esecuzione

dell'intervento conservativo, e a quelle di contenuto scientifico;

- garantire adeguato spazio di tempo alle attività pratiche del restauro, attraverso i laboratori dei settori e i tirocini pratici in cantieri didattici.

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

- Possiede conoscenze relative alle tecniche artistiche e ai materiali dei beni culturali;
- Possiede capacità di comprensione della metodologia della ricerca storico-artistica e delle tecniche di indagine sulle proprietà dei materiali;
- Possiede conoscenze relative alla riproduzione grafica dei beni culturali;
- Possiede gli strumenti per un corretto approccio alla manutenzione, conservazione e restauro dei beni culturali mobili;
- Possiede approfondite conoscenze relative alla struttura dei manufatti e alle interrelazioni tra i materiali costitutivi;
- Possiede una adeguata conoscenza delle cause di degrado;

Dette competenze e abilità di comprensione sono acquisite attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, alle attività di laboratorio, alle attività pratiche di conservazione e restauro e alla partecipazione a seminari e conferenze opportunamente organizzati dal corso di laurea su argomenti di particolare interesse.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente a fine corso attraverso esami che consistono in prove orali e/o scritte, in prove di laboratorio e relazioni sulle attività pratiche svolte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- E' in grado di intervenire sulle tecniche artistiche e sui materiali del settore di interesse, valutandone le implicazioni estetiche ed etiche
- E' in grado di utilizzare i risultati delle indagini diagnostiche relative alle caratteristiche strutturali e allo stato di degrado dei materiali che compongono i beni culturali
- E' in grado di partecipare a interventi atti a garantire lo stato di conservazione dei beni culturali
- E' in grado di partecipare a interventi mirati a contrastare i processi di degrado in uno degli indirizzi definiti dal DM del 2 marzo 2011.
- E' in grado di utilizzare strumenti informatici per la documentazione grafica e documentale nel campo dei beni culturali.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione si consegue mediante le esercitazioni in aula, i laboratori di storia e tecniche del restauro e i cantieri didattici per attività

in campo, con approccio interdisciplinare e analisi critica dei casi di studio.

In sede di verifica verranno valutate relazioni sulle esercitazioni compiute e sui casi di studio, nonché gli elaborati finali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Archeometria e Scienza e tecnologia dei materiali [url](#)

Scienza e tecnologia del legno [url](#)

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE [url](#)
 Archeologia e storia dell'arte romana [url](#)
 Archeologia e storia dell'arte greca [url](#)
 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)
 FISICA [url](#)
 Chimica inorganica e mineralogica [url](#)
 LINGUA INGLESE [url](#)
 Ulteriori attività formative: materiali lapidei [url](#)
 Ulteriori attività formative: manufatti su supporto ligneo. Manufatti scolpiti in legno [url](#)
 STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)
 Numismatica antica [url](#)
 PALETOLOGIA [url](#)
 CHIMICA APPLICATA AI BENI CULTURALI [url](#)
 PROCEDIMENTI ESECUTIVI E DOCUMENTAZIONE DELLE TECNICHE ARTISTICHE [url](#)
 Strumenti e metodi della manutenzione [url](#)
 STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)
 CHIMICA ORGANICA [url](#)
 Ulteriori attività formative: dipinti murali [url](#)
 Ulteriori attività formative: manufatti dipinti su supporto ligneo. Arredi e strutture lignee 2 [url](#)
 LETTERATURA ITALIANA [url](#)
 ETRUSCOLOGIA [url](#)
 Chimica analitica [url](#)
 Zoologia applicata ai beni culturali [url](#)
 METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA [url](#)
 STORIA DEL RESTAURO [url](#)
 Botanica applicata ai beni culturali [url](#)
 Ulteriori attività formative: stucco [url](#)
 Ulteriori attività formative: manufatti su supporto tessile [url](#)
 Elementi di patologia vegetale [url](#)
 Informatica applicata ai beni culturali [url](#)
 LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)
 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)
 Storia dell'Italia contemporanea [url](#)
 STORIA MODERNA [url](#)
 STORIA MEDIEVALE [url](#)
 Ulteriori attività formative: mosaico [url](#)
 Ulteriori attività formative: manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e /o dipinti [url](#)
 Legislazione dei beni culturali II [url](#)
 Museologia [url](#)
 Diagnostica dei beni culturali [url](#)
 Storia dell'arte contemporanea nei paesi europei II [url](#)
 Ulteriori attività formative: laboratorio tesi [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di

A conclusione del percorso formativo, il laureato sarà in grado di orientarsi correttamente nell'applicazione delle competenze acquisite e di formulare in modo autonomo progetti rivolti alla conservazione e al restauro dei beni culturali. In particolare, il laureato avrà capacità di giudizio nel:

- raccogliere e quantificare i dati necessari per la definizione degli interventi mirati a contrastare il degrado dei beni culturali;
- riconoscere un problema conservativo e applicare tecniche e materiali per la conservazione;
- vagliare fonti di informazione e bibliografiche;

giudizio	<p>- svolgere attività di ricerca e sperimentazione nel campo della conservazione;</p> <p>- lavorare in gruppo e inserirsi efficacemente nei diversi ambienti di lavoro.</p> <p>L'acquisizione di autonomia di giudizio acquisita nell'ambito delle attività formative consentirà, inoltre, al laureato di sviluppare le capacità operative e critiche necessarie per utilizzare in modo autonomo le metodologie, gli strumenti conoscitivi e quelli applicativi nel quadro della conservazione e del restauro dei beni culturali. L'autonomia di giudizio viene verificata, oltre che in sede di esame, nello svolgimento delle attività pratiche nei laboratori di restauro e delle prove finali.</p>
Abilità comunicative	<p>Il laureato avrà capacità di comunicazione nei confronti delle figure professionali impegnate nella conservazione e nel restauro dei beni culturali ed avrà acquisito buone competenze nella comunicazione orale e scritta in lingua madre e la conoscenza di base di una seconda lingua europea, con riferimento anche ai lessici specifici.</p> <p>Le abilità comunicative comprenderanno anche la capacità di rivolgersi ad un pubblico più ampio per la valorizzazione delle competenze e delle attività legate alla conservazione e al restauro dei beni culturali.</p> <p>Queste competenze verranno acquisite durante l'intero percorso formativo mediante le lezioni frontali, le attività di cantiere e di laboratorio nonché attività seminariali. La verifica degli esiti dell'apprendimento avviene attraverso modalità convenzionali con esami scritti e/orali e mediante fasi di verifica periodica dell'attività laboratoriale e di cantiere. E' possibile, inoltre, stimare l'acquisizione delle abilità comunicative da parte dello studente attraverso la presentazione della prova finale attitudinale e la redazione dell'elaborato finale nonché la discussione del medesimo. La lingua inglese, invece, viene appresa e verificata tramite uno specifico insegnamento e la relativa prova di verifica dell'idoneità.</p>
Capacità di apprendimento	<p>La capacità di apprendimento del laureato viene conseguita all'interno del percorso formativo di carattere interdisciplinare dove sono presenti insegnamenti teorico metodologici ed un'estesa attività tecnico didattica di diagnostica, conservazione e restauro, svolta in laboratorio e in cantiere.</p> <p>Grazie alle capacità di apprendimento acquisite nell'intero percorso formativo, il laureato sarà in grado di avviare in piena autonomia studi futuri e l'attività professionalizzante prevista dal corso di laurea.</p> <p>Il laureato giungerà allo sviluppo delle capacità di apprendimento attraverso l'integrazione di tutte le attività formative previste dal corso di laurea.</p> <p>Strumenti didattici di verifica dello sviluppo di autonome capacità di apprendimento sono le verifiche delle attività didattiche e degli elaborati delle prove finali, nonché le valutazioni delle attività pratiche, delle presentazioni orali, delle relazioni e di eventuali rapporti relativi ad altre attività didattiche.</p>

▶ **QUADRO A5** | **Prova finale**

La prova finale del corso di laurea magistrale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio dell'attività professionale di Restauratore di Beni Culturali e prevede il superamento di due prove. La prima prova, di carattere applicativo, consiste in un intervento pratico-laboratoriale. Nel corso della prima prova, applicativa, lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale di Restauratore dei Beni Culturali, in particolare la capacità di applicare le metodologie professionali specifiche a situazioni reali o simulate. La valutazione della prima prova viene effettuata in termini di idoneità /non idoneità e consente di accedere alla seconda prova. La seconda prova, di carattere teorico-metodologico, consiste nella discussione di un elaborato scritto in cui il candidato presenta un progetto conservativo scelto all'interno del suo settore specifico di specialità, sviluppato in modo autonomo anche interfacciandosi alle

altre professionalit  che intervengono nei processi di conservazione dei beni culturali. Tale elaborato scritto, preparato sotto la supervisione di uno o pi  relatori, verr  valutato nell'esame finale.

Qualora la prima prova non venga superata, il candidato potr  ripetere l'esame nella sessione successiva. La prova applicativa e la discussione dell'elaborato costituiscono l'esame finale e quindi devono essere sostenute dallo studente nella stessa sessione.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver superato tutte le verifiche delle attivit  formative previste nel piano di studio.

La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovr  tenere conto delle valutazioni riguardanti le attivit  formative precedenti e la prova finale.

Il punteggio finale   espresso in cento decimi (110). Il punteggio di merito viene calcolato partendo dalla media ponderata dei voti riportati durante il percorso formativo, rapportata a 110 (arrotondata al numero intero pi  vicino), che costituisce la base di calcolo. A tale valore viene aggiunto il punteggio relativo alla discussione dell'elaborato scritto, fino ad un massimo di 8 punti, attribuito dalla Commissione. Qualora il voto finale sia centodieci, pu  essere concessa all'unanimit  la lode.



▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Prcorso di formazione

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Per ciascuna attivit  formativa   previsto un accertamento finale il cui superamento permette l'acquisizione dei crediti attribuiti all'attivit  formativa in oggetto. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attivit  svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalit  dell'accertamento finale, che possono comprendere anche pi  di una tra le forme su indicate, e la possibilit  di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attivit  formativa, attraverso la pubblicit  dell'informazione sulla Guida dello Studente, pubblicata sul sito del Corso di Studi.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attivit  formative

<http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=7295>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.didattica.unitus.it/web/corsi.asp?azione=elencaMat&idCor=174&annata=2015&idDip=3>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

▶	QUADRO B3	Docenti titolari di insegnamento
---	-----------	----------------------------------

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di corso 1	Archeologia e storia dell'arte greca link	DE ANGELI STEFANO CV	PA	8	60	
2.	ING-IND/22	Anno di corso 1	Archeometria e Scienza e tecnologia dei materiali link	SANTAMARIA ULDERICO CV	PA	8	60	
3.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA link	ARMENTANO ILARIA		6	45	
4.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE link	ANDALORO MARIA CROCIFISSA		8	60	
5.	AGR/06	Anno di corso 1	Scienza e tecnologia del legno link	ROMAGNOLI MANUELA CV	PA	5	38	
6.	9999999999999998	Anno di corso 1	Ulteriori attività formative: manufatti su supporto ligneo. Manufatti scolpiti in legno link			0	0	
7.	9999999999999998	Anno di corso 1	Ulteriori attività formative: materiali lapidei link			0	0	
8.	CHIM/12	Anno di corso 2	CHIMICA APPLICATA AI BENI CULTURALI link	SANTAMARIA ULDERICO CV	PA	6	45	
9.	L-ANT/04	Anno di corso 2	Numismatica antica link	ROVELLI ALESSIA CV	RU	8	60	

10.	L-ANT/01	Anno di corso 2	PALETNOLOGIA link	DI NOCERA GIAN MARIA CV	PA	8	60	
11.	L-ART/04	Anno di corso 2	PROCEDIMENTI ESECUTIVI E DOCUMENTAZIONE DELLE TECNICHE ARTISTICHE link	POGLIANI PAOLA CV	RU	8	60	
12.	L-ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE MODERNA link	CAVALLERO DANIELA CV	PA	8	60	
13.	ICAR/19	Anno di corso 2	Strumenti e metodi della manutenzione link			6	45	
14.	9999999999999999	Anno di corso 2	Ulteriori attività formative: dipinti murali link			0	0	
15.	9999999999999998	Anno di corso 2	Ulteriori attività formative: manufatti dipinti su supporto ligneo.Arredi e strutture lignee 2 link			0	0	
16.	CHIM/01	Anno di corso 3	Chimica analitica link	VINCIGUERRA VITTORIO CV	RU	8	60	
17.	L-ANT/06	Anno di corso 3	ETRUSCOLOGIA link	MICOZZI MARINA CV	PA	8	60	
18.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 3	LETTERATURA ITALIANA link	PROCACCIOLI PAOLO CV	PA	8	60	
19.	L-ANT/10	Anno di corso 3	METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA link	ROMAGNOLI GIUSEPPE CV	RU	6	45	
20.	L-ART/04	Anno di corso 3	STORIA DEL RESTAURO link	CATALANO MARIA IDA CV	PA	8	60	
21.	9999999999999998	Anno di corso 3	Ulteriori attività formative: manufatti su supporto tessile link			0	0	

22.	9999999999999998	Anno di corso 3	Ulteriori attività formative: stucco link			0	0	
23.	BIO/05	Anno di corso 3	Zoologia applicata ai beni culturali link	MAZZINI MASSIMO CV	PO	5	38	
24.	AGR/12	Anno di corso 4	Elementi di patologia vegetale link	MAZZAGLIA ANGELO CV	RD	8	60	
25.	INF/01	Anno di corso 4	Informatica applicata ai beni culturali link			8	60	
26.	IUS/10	Anno di corso 4	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI link	VAIANO DIEGO CV	PO	8	60	
27.	L-ART/03	Anno di corso 4	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link	CRISTALLINI ELISABETTA CV	PA	8	60	
28.	M-STO/01	Anno di corso 4	STORIA MEDIEVALE link	MODIGLIANI ANNA CV	PA	8	60	
29.	M-STO/02	Anno di corso 4	STORIA MODERNA link	MARCOCCI GIUSEPPE CV	RU	8	60	
30.	M-STO/04	Anno di corso 4	Storia dell'Italia contemporanea link	CIAMPI GABRIELLA CV	PO	8	60	
31.	9999999999999998	Anno di corso 4	Ulteriori attività formative: mosaico link			0	0	
32.	9999999999999998	Anno di corso 4	Ulteriori attività formative:manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e /o dipinti link			0	0	
33.	CHIM/01	Anno di corso 5	Diagnostica dei beni culturali link	PELOSI CLAUDIA CV	RU	8	60	
		Anno						

34.	IUS/10	di corso 5	Legislazione dei beni culturali II link			4	30
35.	L-ART/04	Anno di corso 5	Museologia link			6	45
36.	L-ART/03	Anno di corso 5	Storia dell'arte contemporanea nei paesi europei II link	MANIA PATRIZIA CV	PA	8	60
37.	9999999999999998	Anno di corso 5	Ulteriori attività formative: laboratorio tesi link			0	0

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture del corso di laurea

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture del corso di laurea

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture del corso di laurea

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il dipartimento DISBEC, presso il quale è incardinato il Corso di laurea, svolge numerose iniziative per l'orientamento in ingresso che prevedono:

- presentazioni dell'offerta formativa nell'ambito delle giornate "Open Day" organizzate dall'Ateneo e sul territorio nazionale;
- presentazioni dell'offerta formativa nelle scuole medie superiori della provincia e della regione;
- partecipazione ai forum dell'Orientamento in sedi varie;
- organizzazione di lezioni esemplari allo scopo di fornire indicazioni sulle modalità di svolgimento delle lezioni.

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

In base a quanto disciplinato dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento didattico del corso di laurea, sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato in itinere:

accoglienza, assistenza didattica e sostegno agli studenti al fine di promuovere un'attiva partecipazione alla vita universitaria; supporto finalizzato al contenimento degli abbandoni e alla velocizzazione del percorso formativo.

Le attività di tutorato vengono svolte dai docenti del Corso di Studio ed anche in collaborazione con eventuali iniziative delle rappresentanze ed organizzazioni studentesche.

L'attività del tutor sarà rivolta a:

fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS;

consigliare lo studente nell'attività di studio consentendogli di sviluppare la capacità di organizzare e svolgere un percorso di formazione congruo acquisendo un metodo di studio efficace.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero è assicurata dai tutor di riferimento previsti negli accordi per le specifiche attività di studio e tirocinio.

Lo studente che intenda utilizzare programmi di mobilità studentesca dovrà fare riferimento al Regolamento d'Ateneo per la mobilità internazionale per le Istituzioni riconosciute dal CDLM come equivalenti al corso di laurea magistrale LMR/02 per offerta didattica ed attività da svolgere nei laboratori di restauro.

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo



Il servizio di placement è svolto presso l'Ufficio Ricerca e Liaison Office.

Funzioni e servizi del placement:

- diffusione del curriculum vitae anonimi degli studenti dell' Ateneo della Tuscia;
- predisposizione delle Convenzioni per tirocinio formativo post laurea;
- informazione: assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definirà, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative; servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per: assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese; Career Day: l'organizzazione di giornate annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese; gestione delle informazioni sul portale www.job soul.it saranno disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).





QUADRO B7

Opinioni dei laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Al Presidio di Qualità (PQA) sono assegnate le funzioni e i compiti previsti del Decreto Ministeriale del 30/01/2013, n. 47, modificato e integrato dal DM 1059/2013, e dal documento finale dell'ANVUR sulla "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario" (punti C.3 e allegato I), datato 28 gennaio 2013.

Il PQA promuove ed attua la cultura della qualità dell'Ateneo, propone e coordina l'attuazione del modello organizzativo della AQ di Ateneo, supervisionandone lo svolgimento adeguato ed uniforme e supportando le strutture periferiche; monitora le azioni, valutandone l'efficacia e proponendo azioni correttive, Il Presidio svolge altresì funzioni di raccordo tra il Nucleo di Valutazione Interno, i Dipartimenti e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Il Presidio della Qualità dell'Università della Tuscia è stato istituito con Decreto Rettorale n. 248/13 del 28/03/2014.

E' composto da: un Delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente, 7 rappresentanti dei dipartimenti, proposti dai Direttori di Dipartimento secondo criteri di competenza e esperienza, 1 Dirigente e 2 unità di personale TA, selezionati dal Rettore con criteri di competenza e esperienza, 1 rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti.

Descrizione link: Presidio di Qualità di Ateneo

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1313&Itemid=748&lang=it

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di qualità

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Gruppo di lavoro della AQ del corso di studio sovrintende la regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche e Presidio di Qualità.

Il gruppo di lavoro della AQ si compone di:

Diego Vaiano (docente del corso)

Ulderico Santamaria (docente del corso)

Anna Modigliani (docente del corso)

Stefano De Angeli (docente del corso)

Manuela Romagnoli (docente del corso)

Maria Coccozza (Tecnico amministrativo)

Il Gruppo della AQ opera in maniera collegiale, informando costantemente il Consiglio del CdS.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Presidio di AQ prevede tre scadenze programmate come segue:

metÀ gennaio: analisi dei dati sul corso di studio e individuazione delle criticitÀ e degli aspetti positivi; predisposizione di strategie di intervento per promuovere eventuali correttivi e migliorare i punti di forza riscontrati.

metÀ aprile: modalitÀ di attuazione delle strategie proposte sul piano organizzativo.

metÀ giugno: monitoraggio delle strategie in via di attuazione.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'Attivazione del Corso di Studio



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)
Classe	LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali
Nome inglese	Preservation and Restoration of Cultural Property
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=11593
Tasse	http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=936
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze dei beni culturali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CATALANO	Maria Ida	L-ART/04	PA	1	Base/Caratterizzante	Manca incarico didattico!
2.	DE ANGELI	Stefano	L-ANT/07	PA	1	Base	1. Archeologia e storia dell'arte greca
3.	MARCOCCI	Giuseppe	M-STO/02	RU	1	Base	Manca incarico didattico!
4.	MAZZAGLIA	Angelo	AGR/12	RD	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
5.	MODIGLIANI	Anna	M-STO/01	PA	1	Base	Manca incarico didattico!

6.	PELOSI	Claudia	CHIM/01	RU	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
7.	POGLIANI	Paola Luisa	L-ART/04	RU	1	Base/Caratterizzante	Manca incarico didattico!
8.	ROMAGNOLI	Manuela	AGR/06	PA	1	Caratterizzante	1. Scienza e tecnologia del legno
9.	SANTAMARIA	Ulderico	ING-IND/22	PA	1	Caratterizzante	1. Archeometria e Scienza e tecnologia dei materiali
10.	VAIANO	Diego	IUS/10	PO	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
11.	VINCIGUERRA	Vittorio	CHIM/01	RU	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!

 requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

 Manca incarico didattico per CTLMRD56D47F839Q CATALANO Maria Ida

 Manca incarico didattico per MRCGPP79A09G702K MARCOCCI Giuseppe

 Manca incarico didattico per MZZNGL65D06D150A MAZZAGLIA Angelo

 Manca incarico didattico per MDGNNA52E71H501Q MODIGLIANI Anna

 Manca incarico didattico per PLSCLD65A53A040W PELOSI Claudia

 Manca incarico didattico per PGLPLS71H68F205D POGLIANI Paola Luisa

 Manca incarico didattico per VNADGI67T23F839N VAIANO Diego

 Manca incarico didattico per VNCVTR60H15F499O VINCIGUERRA Vittorio



Figure specialistiche

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE
restauratore	docente a contratto	

restauratore

docente a contratto



Rappresentanti Studenti

COGNOME

NOME

EMAIL

TELEFONO

Rappresentanti degli studenti non indicati



Gruppo di gestione AQ

COGNOME

NOME

Vaiano

Diego

Santamaria

Ulderico

Modigliani

Anna

De Angeli

Stefano

Romagnoli

Manuela



Tutor

COGNOME

NOME

EMAIL

CATALANO

Maria Ida

DE ANGELI

Stefano

SANTAMARIA

Ulderico

POGLIANI

Paola Luisa

ROMAGNOLI

Manuela



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 09/09/2013

La programmazione locale è stata approvata dal nucleo di valutazione il: 14/05/2014

- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione

- Sono presenti posti di studio personalizzati

**Titolo Multiplo o Congiunto**

Non sono presenti atenei in convenzione

**Sedi del Corso**

Sede del corso: Largo dell'Università snc, Viterbo - VITERBO

Organizzazione della didattica semestrale

Modalità di svolgimento degli insegnamenti Convenzionale

Data di inizio dell'attività didattica 01/10/2014

Utenza sostenibile 20

**Eventuali Curriculum**

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	356
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	11/09/2013
Data di approvazione della struttura didattica	22/02/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/05/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/03/2012
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/02/2012 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	08/03/2012



Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MiUR) ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) hanno rivolto una particolare attenzione alla formazione di questa professionalità ed hanno ritenuto indispensabile organizzare uno specifico corso di laurea che tenesse conto delle peculiarità in esso presenti e della necessità di un controllo della qualità dell'offerta proposta degli Enti formatori.

Il progetto formativo proposto sembra soddisfare la necessità di un'adeguata e univoca formazione dei restauratori a livello nazionale secondo quanto enunciato del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.L.vo n. 42/2004).

Gli obiettivi formativi specifici del corso tendono a formare una figura professionale con conoscenze sia storico-umanistiche che tecniche, che gli permettano di operare con funzioni di elevata responsabilità nell'ambito delle pubbliche istituzioni preposte alla tutela, alla gestione e alla manutenzione del patrimonio artistico e di svolgere attività professionale nel settore del restauro conservativo e della valorizzazione del patrimonio storico.

Il coinvolgimento dei Dipartimenti tecnologici-scientifici risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi formativi. In particolare si segnala la necessità del pieno e integrale rispetto dei requisiti necessari di cui agli artt. 2 e 3 del D.I. n. 87/2009.

In relazione alle strutture necessarie per il raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti si suggerisce di focalizzare l'attenzione su quei laboratori disponibili in Ateneo o acquisibili dall'esterno.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti sociali. Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi ex DM 270/04 e di apprendimento attraverso i Descrittori europei. Le conoscenze richieste per l'accesso e la descrizione degli sbocchi professionali risultano delineate.

Tutto ciò consente al Nucleo di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali".



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MiUR) ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) hanno rivolto una particolare attenzione alla formazione di questa professionalità ed hanno ritenuto indispensabile organizzare uno specifico corso di laurea che tenesse conto delle peculiarità in esso presenti e della necessità di un controllo della qualità dell'offerta proposta degli Enti formatori.

Il progetto formativo proposto sembra soddisfare la necessità di un'adeguata e univoca formazione dei restauratori a livello nazionale secondo quanto enunciato del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.L.vo n. 42/2004).

Gli obiettivi formativi specifici del corso tendono a formare una figura professionale con conoscenze sia storico-umanistiche che tecniche, che gli permettano di operare con funzioni di elevata responsabilità nell'ambito delle pubbliche istituzioni preposte alla tutela, alla gestione e alla manutenzione del patrimonio artistico e di svolgere attività professionale nel settore del restauro conservativo e della valorizzazione del patrimonio storico.

Il coinvolgimento dei Dipartimenti tecnologici-scientifici risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi formativi. In particolare si segnala la necessità del pieno e integrale rispetto dei requisiti necessari di cui agli artt. 2 e 3 del D.I. n. 87/2009.

In relazione alle strutture necessarie per il raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti si suggerisce di focalizzare l'attenzione su quei laboratori disponibili in Ateneo o acquisibili dall'esterno.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti sociali. Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi ex DM 270/04 e di apprendimento attraverso i Descrittori europei. Le conoscenze richieste per l'accesso e la descrizione degli sbocchi professionali risultano delineate.

Tutto ciò consente al Nucleo di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali".

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato, sulla base delle informazioni contenute negli ordinamenti didattici trasmessi:

È verificato che la proposta in questione è rispondente a quanto indicato nel punto 2 della direttiva Ministeriale del 31/01/2012 (prot. n. 169) in merito alla conformità a quanto stabilito nei paragrafi 30 e 31 dell'allegato B del D.M. n. 50/2010;

È visti gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti,

È constatata la presenza del parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo,

È preso atto della sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni,

È ed avendo analizzato infine come la proposta si inquadri positivamente in una azione che tende alla riorganizzazione dell'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio,

unanime approva, la proposta di istituzione del corso di laurea dell'Università degli Studi della Tuscia.



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	351436020	Archeologia e storia dell'arte greca	L-ANT/07	Docente di riferimento Stefano DE ANGELI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	L-ANT/07	60
2	2014	351436005	Archeometria e Scienza e tecnologia dei materiali	ING-IND/22	Docente di riferimento Ulderico SANTAMARIA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	ING-IND/22	60
3	2014	351436026	FISICA	FIS/07	Ilaria ARMENTANO <i>Docente a contratto</i>		45
4	2014	351436023	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	L-ART/01	Maria crocifissa ANDALORO <i>Docente a contratto</i>		60
5	2014	351436010	Scienza e tecnologia del legno	AGR/06	Docente di riferimento Manuela ROMAGNOLI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/06	38
6	2014	351437727	Ulteriori attività formative: manufatti su supporto ligneo. Manufatti scolpiti in legno	999999999999998	Docente non specificato		0
7	2014	351437721	Ulteriori attività formative:materiali lapidei	999999999999998	Docente non specificato		0
						ore totali	263



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione scientifica	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA (1 anno) - 6 CFU</i>	24	24	24 - 24
	CHIM/06 Chimica organica ↳ <i>CHIMICA ORGANICA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	CHIM/03 Chimica generale e inorganica ↳ <i>Chimica inorganica e mineralogica (1 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ <i>Botanica applicata ai beni culturali (3 anno) - 6 CFU</i>			
Formazione storica e	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ <i>Storia dell'Italia contemporanea (4 anno) - 8 CFU</i>	80	40	40 - 40
	M-STO/02 Storia moderna ↳ <i>STORIA MODERNA (4 anno) - 8 CFU</i>			
	M-STO/01 Storia medievale ↳ <i>STORIA MEDIEVALE (4 anno) - 8 CFU</i>			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ <i>STORIA DEL RESTAURO (3 anno) - 8 CFU</i>			
L-ART/02 Storia dell'arte moderna				

storico-artistica	↳	STORIA DELL'ARTE MODERNA (2 anno) - 8 CFU			
	↳	STORIA DELL'ARTE MODERNA (2 anno) - 8 CFU			
		L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	↳	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 8 CFU			
		L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	↳	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE (1 anno) - 8 CFU			
		L-ANT/07 Archeologia classica			
	↳	Archeologia e storia dell'arte romana (1 anno) - 8 CFU			
↳	Archeologia e storia dell'arte greca (1 anno) - 8 CFU				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)					
Totale attività di Base			64	64 - 64	

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Metodologie per la conservazione e il restauro	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	↳	PROCEDIMENTI ESECUTIVI E DOCUMENTAZIONE DELLE TECNICHE ARTISTICHE (2 anno) - 8 CFU		
	↳	Museologia (5 anno) - 6 CFU		
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	26	24	24 - 24
	↳	METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (3 anno) - 6 CFU		
	ICAR/19 Restauro			
↳	Strumenti e metodi della manutenzione (2 anno) - 6 CFU			
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali			

Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro	↳ <i>Archeometria e Scienza e tecnologia dei materiali (1 anno) - 8 CFU</i>			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	↳ <i>CHIMICA APPLICATA AI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU</i>			
	CHIM/01 Chimica analitica			
	↳ <i>Chimica analitica (3 anno) - 8 CFU</i>			
	↳ <i>Diagnostica dei beni culturali (5 anno) - 8 CFU</i>	48	40	40 - 40
	BIO/05 Zoologia			
	↳ <i>Zoologia applicata ai beni culturali (3 anno) - 5 CFU</i>			
	AGR/12 Patologia vegetale			
	↳ <i>Elementi di patologia vegetale (4 anno) - 8 CFU</i>			
AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali				
↳ <i>Scienza e tecnologia del legno (1 anno) - 5 CFU</i>				
Beni culturali	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	↳ <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (4 anno) - 8 CFU</i>			
	↳ <i>Storia dell'arte contemporanea nei paesi europei II (5 anno) - 8 CFU</i>			
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane	32	24	24 - 24
↳ <i>ETRUSCOLOGIA (3 anno) - 8 CFU</i>				
L-ANT/01 Preistoria e protostoria				
↳ <i>PALETOLOGIA (2 anno) - 8 CFU</i>				
Formazione giuridica, economica e gestionale	IUS/10 Diritto amministrativo			
	↳ <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (4 anno) - 8 CFU</i>	12	12	12 - 12
	↳ <i>Legislazione dei beni culturali II (5 anno) - 4 CFU</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 58)		
Totale attività caratterizzanti	100	100 - 100

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	INF/01 Informatica ↳ <i>Informatica applicata ai beni culturali (4 anno) - 8 CFU</i>	24	24	24 - 24 min 12
	L-ANT/04 Numismatica ↳ <i>Numismatica antica (2 anno) - 8 CFU</i>			
	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ <i>LETTERATURA ITALIANA (3 anno) - 8 CFU</i>			
Totale attività Affini			24	24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	10	10 - 10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura	-	-
	Arredi e strutture lignee	-	-
	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile	-	-
	Manufatti scolpiti in legno	-	-

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti	-	-
	Materiali e manufatti tessili e pelle	-	-
	Materiali e manufatti ceramici e vitrei	-	-
	Materiali e manufatti in metallo e leghe	-	-
	Materiale librario e archivistico	-	-
	Manufatti cartacei	-	-
	Materiale fotografico, cinematografico e digitale	-	-
	Strumenti musicali	-	-
	Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		90	
Totale Altre Attività	112	112 - 112	

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

CFU totali inseriti

300

300 - 300



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

Si ritiene opportuno proporre tra le attività "AFFINI ED INTEGRATIVE" insegnamenti di settori scientifico-disciplinari presenti nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti per permettere allo studente di completare in maniera esauriente il proprio percorso formativo attraverso l'approfondimento di alcune tematiche specifiche.



Note relative alle attività caratterizzanti



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica	BIO/03 Botanica ambientale e applicata CHIM/03 Chimica generale e inorganica CHIM/06 Chimica organica	24	24	24
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/03 Storia romana L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale			

Formazione storica e storico-artistica	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	40	40	26
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		
Totale Attività di Base		64 - 64		

▶ Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie per la conservazione e il restauro	ICAR/19 Restauro L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	24	24	8
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale AGR/16 Microbiologia agraria BIO/05 Zoologia BIO/07 Ecologia BIO/10 Biochimica BIO/19 Microbiologia generale CHIM/01 Chimica analitica CHIM/02 Chimica fisica CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	40	40	24
Beni culturali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/09 Paleografia	24	24	14
Formazione giuridica, economica e gestionale	IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 58:		-		

Totale Attività Caratterizzanti100 - 100

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/13 - Chimica agraria			
	ICAR/17 - Disegno			
	INF/01 - Informatica			
	L-ANT/02 - Storia greca	24	24	12
	L-ANT/03 - Storia romana			
	L-ANT/04 - Numismatica			
	L-ANT/09 - Topografia antica			
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana			

Totale Attività Affini24 - 24

**Altre attività**

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	10	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura	-	-
	Arredi e strutture lignee	-	-
	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile	-	-
	Manufatti scolpiti in legno	-	-
	Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti	-	-
Ulteriori attività formative	Materiali e manufatti tessili e pelle	-	-

(art. 10, comma 5, lettera d)	Materiali e manufatti ceramici e vetri	-	-
	Materiali e manufatti in metallo e leghe	-	-
	Materiale librario e archivistico	-	-
	Manufatti cartacei	-	-
	Materiale fotografico, cinematografico e digitale	-	-
	Strumenti musicali	-	-
	Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		90	

Totale Altre Attività 112 - 112

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300